COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
22 DICEMBRE 2015

La seduta inizia alle ore 20.02

PRESIDENTE –VERGATI PIERLUIGI
Buonasera a tutti. Do la parola al dottor Babetto per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE
Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannacchi Paola, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Fantin Riccardo, assente giustificato; Volpin Edoardo assente; Boldrini Renato, presente; Fabi Maria Eleonora, presente; Banzato Donatella, assente; Pedron Nicola, assente; Targa Fabio, assente; Gottardo Michela, assente.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Nomina scrutatori. Per la maggioranza?

INTERVENTO
Per la maggioranza Marco Tondello e Roberta Garro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Per la minoranza, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI
Boldrini Renato.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Questa sera è necessario modificare l'ordine dei punti all'ordine del giorno per renderlo più omogeneo e facile il lavoro del Consiglio comunale. Infatti se avete visto, a seguito dell'integrazione del 18 dicembre dei tre punti all'ordine del giorno, che è stata necessaria in seguito all'acquisizione dei pareri dei revisori dei conti e dell'approvazione della Giunta del Dup, l'ordine attuale non è congruo, in quanto si sormontano alcuni punti. Pertanto propongo la seguente modifica. I primi quattro punti non cambieranno. Il punto n. 7 diventa il punto n. 5, il punto n. 5 diventa il punto n. 6, il punto n. 8 diventa il punto n. 7, il punto n. 6 diventa il n. 8. Il punto n. 9 rimane n. 9.
Pertanto metto in votazione.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Si astiene Banzato.

Lettura verbali seduta precedente del 30.11.2015.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Iniziamo quindi con il primo punto: «Lettura verbali seduta precedente del 30.11.2015».
Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 30 novembre 2015, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari. N. 53 «Lettura verbali seduta precedente del 20.10.2015»; n. 54 «Interrogazione presentata da Forza Rubano in merito erogatori di acqua presenti sul territorio di Rubano»; n. 55 «Mozione presentata dal Movimento cinque stelle in merito a introduzione nel comune di Rubano del baratto amministrativo»; n. 56 «Interrogazione presentata da Rubano al centro in merito a contratto decentrato integrativo»; n. 57 «Approvazione bilancio consolidato dell'esercizio 2014»; n. 58 «Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 132 del 19.11.2015, ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del Tuel, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267»; n. 59 «Variazioni al bilancio di previsione 2015/17 con destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione»; n. 60 «Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Previsione della classificazione in categoria delle strade, spazi ed aree»; n. 61 «Modifica del regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Rubano»; n. 62 «Approvazione modifiche al regolamento comunale per l'uso della sala gruppi politici consiliari»; n. 63 «Modifica del regolamento di polizia mortuaria»; n. 64 «Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi alla data del 31.08.2015».
Inoltre comunico, ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000 n. 267, la Giunta comunale ha adottato le seguenti deliberazioni: n. 137 del 3 dicembre 2015 che prevede l'aggiornamento del bilancio di previsione mediante prelevamento di euro 20.248,40 dal fondo di riserva, missione 20 programma 1 titolo 1 macro aggregato 10, capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria e prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa, capitolo 215000 per integrare i seguenti stanziamenti. Euro 102,40, stanziamento della missione 04 programma 7 titolo 1 macro aggregato 4, capitolo 142600/U fornitura gratuita libri scolastici per la ripartizione del maggior contributo regionale assegnato. Euro 17.886, stanziamento missione 12 programma 2 titolo 1 macro aggregato 3 capitolo 190000/U inserimento disabili in strutture residenziali per la restituzione di una quota sociale alberghiera per un disabile che doveva essere versata dal tutore alla struttura residenziale. Euro 2.260, stanziamento missione 03 programma 1 titolo 1 macro aggregato 4, capitolo 126012/U trasferimento allo Stato della quota sanzioni al codice della strada da autovelox, per integrare la quota dei proventi da devolvere ai sensi dell'articolo 142 comma 12 bis.
Delibera n. 142 del 15 dicembre 2015 che prevede l'aggiornamento del bilancio di previsione mediante prelevamento di euro 1.130 dal fondo di riserva missione 20 programma 1 titolo 1 macro aggregato 10 capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria. E prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa (capitolo 215000) per integrare lo stanziamento della missione 01 programma 3 titolo 1 macro aggregato 10, capitolo 110000/U, indennizzo per estinzione anticipata mutui a seguito della quantificazione definitiva da parte della Cassa depositi e prestiti.
Se non ci sono interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio comunale del 30 novembre 2015, come previsto dall'articolo 22 comma 6 del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune approvato con delibera consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014; di prendere atto che ai sensi del comma 2 dell'articolo 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta comunale ha adottato le deliberazioni n. 137 del 3 dicembre 2015 e n. 142 del 15 dicembre 2015 che prevedono prelevamenti rispettivamente di euro 20.248,40 e di euro 1.130 dal fondo di riserva missione 20

programma 1 titolo 1 macro aggregato 10 capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria.
E prelevamenti dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa capitolo 215000.

Mozione presentata dal Movimento cinque stelle in merito all'installazione di semaforo a chiamata pedonale in via Rossi di fronte al cimitero.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Secondo punto, mozione presentata dal Movimento cinque stelle in merito all'installazione di semaforo a chiamata pedonale in via Rossi di fronte al cimitero.
Il Movimento cinque stelle ha presentato l'8 giugno 2015 al protocollo 11.330 una mozione di pari ordine. Invito pertanto il consigliere del Movimento cinque stelle, Maria Eleonora Fabi, all'illustrazione della mozione.

CONSIGLIERE FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE
Per quanto riguarda la mozione, l'oggetto era l'installazione di semaforo a chiamata pedonale funzionante solo a richiesta dei pedoni per mezzo di pulsante situato in via Rossi a Rubano di fronte al cimitero. Visto che in via Rossi a Rubano, all'altezza del cimitero il pedone è poco tutelato per l'attraversamento della strada regionale 11, che le strisce pedonali nel tratto davanti al cimitero sono comunque insufficienti per garantire la sicurezza dato che si tratta di una delle strade più trafficate della regione; che la pericolosità di questo tratto di strada crediamo sia insindacabile; che attualmente l'alternativa più sicura che un pedone ha per l'attraversamento, è un passaggio pedonale con semaforo situato in prossimità dei ristorante le Calandre, ma che questo passaggio pedonale con semaforo è a nostro parere troppo lontano dal cimitero, dunque la distanza scoraggia molti pedoni dall'usufruirne; che tali problematiche di attraversamento sicuro sono rilevate prevalentemente da chi vive sul lato opposto a quello del cimitero, e che le alternative più sicure di percorso per giungere al cimitero dal retro dello stesso implicano la percorrenza di un tratto troppo lungo, soprattutto per i pedoni anziani che vivono dal lato opposto; che crediamo questo fatto sia un qualcosa da migliorare e che questo sia il corretto modo di farlo.
Considerato che alcune richieste da parte di persone che vivono sul lato opposto al cimitero e che evidenziano problemi di parenti anziani a raggiungere lo stesso; che siamo certi che i signori Consiglieri e l'Amministrazione tutta siano sensibili alle esigenze di sicurezza dei pedoni, anziani e non, e che concordino che una spesa per tutelare maggiormente l'attraversamento del pedone di fronte al cimitero non sia una spesa superflua, dato che può salvare vite umane; che si tratta di una richiesta sensata senza colore politico e che il Movimento cinque stelle è certo di trovare appoggi in questo senso da parte di tutti i signori Consiglieri e dell'Amministrazione.
Chiediamo di installare il prima possibile in via Rossi, nel punto in cui sono già presenti le strisce pedonali davanti al cimitero, un semaforo a chiamata pedonale funzionante solo a richiesta dei pedoni per mezzo di pulsante allo scopo di tutelare le persone che intendono attraversare la strada, dato che come specificato nei punti precedenti crediamo sia sensato evitare la possibilità di attraversamenti pericolosi dal momento che l'alternativa più sicura di accesso al cimitero dal retro è poco agevole per le persone che vivono dal lato opposto dello stesso».

ASSESSORE GATTO
Lo stato di fatto dell'attuale segnaletica orizzontale che disciplina l'attraversamento pedonale situato sulla strada regionale 11 in corrispondenza del cimitero di Rubano Sarmeola, risponde a quanto previsto dal codice della strada.
In merito alle considerazioni presentate con la mozione, si concorda con quanto asserito con quanto asserito ai punti n. 1, n. 2 e n. 3 della stessa. Questa Amministrazione concorda nel principio di ritenere che non sia mai possibile equiparare la vita di una persona ad un costo, qualunque esso sia. Ritiene altresì di dimostrare sensibilità ed impegno nella trattazione delle problematiche relative alla sicurezza stradale. Infatti su richiesta dell'Amministrazione il

comando del consorzio di polizia locale di Padova ovest ha già effettuato un rilievo metrico dell'area stradale interessata propedeutico allo studio di fattibilità circa l'installazione di un semaforo a chiamata pedonale in corrispondenza dell'attuale attraversamento pedonale di fronte al cimitero di Rubano Sarmeola. Si evidenzia che le nuove norme sulla contabilità degli enti locali valide per il 2016, stante l'approvazione delle proposte contenute nella legge di stabilità 2016, che superano di fatto il famoso patto di stabilità interno, daranno modo agli enti locali di predisporre il bilancio di previsione per il 2016, utilizzando questa nuova normativa che allo stato attuale vale solo per il 2016.
Premesso che l'intervento proposto rientra nell'utilizzo di risorse destinate agli investimenti, questa Amministrazione esaminerà la possibilità di stanziare già nel 2016 la somma necessaria alla realizzazione di tale intervento.

Discussione generale

CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO
Dal punto di vista logico, è chiaro che se tutti agissimo da buoni autisti, probabilmente queste cose potrebbero essere risolte semplicemente con le strisce pedonali. Poiché non attuiamo queste cose, è abbastanza naturale che le ragioni di sicurezza siano estremamente importanti, e credo che nel nostro programma, nel programma di Vivere Rubano la sicurezza stradale e la sicurezza delle persone sia sempre stata ai primi posti, pertanto di fronte a questa richiesta, ed essendo tra l'altro io un cittadino della zona, a maggior ragione visto che sono un cittadino della zona opposta al cimitero e avendo più volte attraversato quel percorso, ritengo che questo che era nei nostri programmi, nelle nostre idee, sia una cosa che debba essere realizzata e quindi come gruppo di Vivere Rubano siamo assolutamente favorevoli a quanto è stato richiesto.

CONSIGLIERE FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE
Volevo aggiungere semplicemente che questa nostra richiesta, oltre alle varie richieste dei cittadini che chiedevano la sicurezza della strada, in particolare purtroppo è capitato che una richiesta pervenuta da una persona anziana che abita dall'altra parte, dall'altro lato, purtroppo ha avuto un piccolo incidente proprio in prossimità di quell'attraversamento stradale. Tant'è vero che, fortunatamente ripeto, non è stata un'occasione dove si è evidenziato un fatto grave, però lo specchietto della macchina che arrivava a grande velocità, l'ha presa per fortuna sfiorandola, però comunque l'ha scaraventata a terra. Essendo una persona anziana, ovviamente sappiamo che conseguenze poteva avere. Ripeto, quindi ci siamo fatti portavoce proprio di questa ulteriore richiesta, oltre già quelle pervenute.
Un'ultima cosa. Non so se eventualmente il Comune di Rubano si era attivato per anche un bando che è uscito sulla Gazzetta ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2015, dove con provvedimento protocollo n. 288 del 16 ottobre 2015, la Direzione generale per la sicurezza stradale ha emanato il bando per il finanziamento a favore dei Comuni per la realizzazione di attraversamenti semaforizzati adeguati alle esigenze dei non vedenti. Quindi non so se eventualmente era stato fatto qualcosa anche in merito a questo bando.

ASSESSORE GATTO
Come utilizzazione di fondi messi a disposizione, noi abbiamo utilizzato i fondi regionali in occasione del rinnovo di tutto l'impianto semaforico di via Ceresina, viale Po, quello che è in funzione da poco più di un mese. Un mese e mezzo. Questo intervento lo finanziamo con risorse proprie.

CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO
Il consigliere Fabi ha fatto una proposta e ha detto che c'è un bando in data 13 ottobre, mi sembrava abbastanza semplice. Lo sappiamo, non lo sappiamo, possiamo accederci o meno? Abbiamo capito che era finanziato questo eventuale futuro intervento con i soldi del Comune, però approfondire se il suggerimento poteva essere accessibile o meno, penso che ci si possa prendere del tempo e dare una risposta. È scaduto? Quindi non è stato preso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 83.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Unanimità favorevoli.

Interrogazione presentata dal consigliere comunale Renato Boldrini in merito alla criticità viaria di Via Rolandino – Mussato.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Terzo punto, interrogazione presentata dal consigliere comunale Renato Boldrini in merito alla criticità viaria di via Rolandino – Mussato.
Il consigliere comunale Renato Boldrini ha presentato il 3 dicembre, a protocollo 25.483, un'interrogazione con oggetto la criticità viaria della via Rolandino – Mussato.
Invito pertanto il consigliere Renato Boldrini all'illustrazione.

CONSIGLIERE BOLDRINI
Leggo l'interrogazione indirizzata al Sindaco, all'Assessore ai lavori pubblici, al Presidente del Consiglio. Interrogazione circa la criticità viaria a via Rolandino – Mussato.
«Premesso che alcuni residenti del quartiere Rolandino hanno segnalato allo scrivente la pericolosità della circolazione stradale in via Rolandino – Mussato sia per le autovetture, ma in particolare per ciclisti e pedoni, situazioni generate da aumento del traffico nelle prime ore del mattino dagli autoveicoli che deviano da via Mazzini per raggiungere via della Provvidenza, scavalcando il semaforo Brentelle, velocità dei veicoli dovuta alla fretta dei conducenti per raggiungere il posto di lavoro nell'arco orario 7:30-8:30, invasione della pista ciclabile nel breve tratto che da via Mussato sbocca in via Rolandino da parte di autovetture che dalla via Rolandino sono dirette in via Mussato, sia per omessa precedenza ai veicoli provenienti dalla via Provvidenza che per il taglio della curva nello svoltare a destra, sostenuta velocità tenuta dagli automobilisti lungo la via Rolandino in generale, ma in particolare per il tratto via Provvidenza-Brunacci costituendo un pericolo per chi dalle vie Gloria, Orsato e Sartori si immette sulla via Rolandino stessa.
La situazione si è aggravata a seguito del divieto di accesso sulla via Silvio Pellico dalla via Mazzini. Le segnalazioni da sopralluogo effettuato sul posto, e come da foto riportate nell'allegato, confermano quanto rappresentato dai residenti circa lo stato del cordolo di plastica di colore giallo delimitante la pista ciclabile. Infatti esso si presenta con gravi danni da scavalcamento, rendendosi con ciò non adeguato alla situazione. Le autovetture che circolano sulla via Rolandino con direzione di marcia via Brunacci – via Provvidenza, approssimandosi all'intersezione con la via Mussato, hanno una restrizione della carreggiata di marcia con segnaletica orizzontale, isola a salvaguardia dell'uscita/imbocco della pista ciclabile, ma priva di segnaletica verticale. Nel tratto terminale e iniziale della pista ciclabile sulla via Rolandino vi è attraversamento pedonale con relativa segnaletica verticale ed orizzontale con le strisce pedonali, ma non segnaletica verticale di inizio e fine pista ciclabile.
La situazione di pericolo esistente a parere dello scrivente si può risolvere mediante posa di cordolo in cemento dell'altezza di almeno venti centimetri ovvero di paletti parapedonali a protezione della pista ciclabile, in luogo degli attuali delimitatori di plastica, rifacimento della segnaletica orizzontale con posa in opera di cordonatura a protezione dell'isola sulla via Rolandino restringente la corsia di marcia per chi viene dalla direzione via Brunacci-Provvidenza a salvaguardia del fine/inizio della pista ciclabile di eventuali pedoni che intendono attraversare le strisce pedonali uscendo dalla pista ciclabile, nonché posa in atto di segnaletica verticale e di dare precedenza, tipo sottopasso ferroviario di Villaguattera, per chi viene da Villaguattera e tiene la direzione Sarmeola. Divieto di accesso sulle vie Carrara, Brunacci e Sartori dalla via Mazzini dalle ore 7:00 alle ore 9:00 nei giorni feriali con esclusione dei residenti, limitazione della velocità a trenta chilometri all'ora sull'intera stretta via Rolandino a doppio senso di marcia, su cui hanno sbocco le via Gloria, Orsato e Sartori, realizzazione

attraversamento pedonale rialzato mediante dosso rallentatore con posa di relativa segnaletica orizzontale e verticale.
Ciò premesso, chiede alle signorie loro in indirizzo, se la situazione era nota a codesta Amministrazione, che da voci raccolte sarebbe stata prospettata già da tempo restando inascoltata; di conoscere quali sono le intenzioni dell'Amministrazione per risolvere la problematica per come espressa e suggerita; che la presente interrogazione sia discussa nel prossimo Consiglio comunale».
Alla presente interrogazione ho allegato nove foto, di cui otto riproducono lo stato di fatto della pista ciclabile e incrocio interessato. Premetto che quando ho fatto le fotografie, ho visto personalmente una macchina salire da via Brunacci che quando ha svoltato per via Mussato, ha iniziato all'esterno del cordolo di marcia, però quando è stata all'altezza dell'incrocio, ha tagliato dentro con un bel sobbalzo dell'autovettura. Nello stesso tempo, delle autovetture che scendevano da via della Provvidenza andando via Brunacci, sono sfrecciate come delle frecce che non credo che portavano cinquanta chilometri all'ora per la velocità attualmente limitata.

ASSESSORE GATTO
In riferimento alla sua nota, consigliere Boldrini, protocollata 25.483 del 23 dicembre scorso, si precisa che l'aumento del numero di auto che a suo dire percorrono via Brunacci, Rolandino – Mussato per arrivare in via della Provvidenza eludendo i tempi di attesa al semaforo dell'incrocio di via Mazzini strada regionale 11, fa purtroppo parte delle scorciatoie che gli automobilisti in genere trovano. Diversa è la sua affermazione che una concausa, sempre a suo dire, rilevante è che il maggior numero di auto circolante sul tratto in questione sia il divieto di percorrere da via Mazzini, via Silvio Pellico. A riguardo di ciò, esiste un'alternativa che è percorrere via Boscato Borromeo come molti fanno. Comunque se come lei sostiene, di problema si parla, questo cesserà nel 2016 quando inizierà il primo stralcio dei lavori di allargamento di via Silvio Pellico e contestuale costruzione della pista ciclabile.
Rispetto all'abbassamento a trenta chilometri della velocità ammessa, in linea di massima ci trova favorevoli. Tuttavia si evidenzia che il tratto di via Rolandino dall'incrocio con via Brunacci all'incrocio con via Mussato è interessato da tre intersezioni Rolandino/Gloria, Rolandino/Sartori, Rolandino/Orsato e che il controllo della velocità risulterebbe pressoché impossibile, in quanto la norma prevede l'installazione di un segnale di preavviso del controllo in precedenza ad ogni intersezione o incrocio, e che servono non meno di duecento metri di spazio a disposizione della polizia per l'arresto dei veicoli. Caratteristiche che questo quartiere non possiede.
Questa Amministrazione, sempre per darle una risposta ancor più completa, provvederà appena la strumentazione in uso alla polizia locale del consorzio Padova ovest sarà disponibile, attualmente è impegnata in un altro Comune del consorzio, ad un censimento del numero di auto che percorrono via Rolandino ed a quale velocità transitano.
Non si ritiene di praticare il divieto di transito ai veicoli dei non residenti in determinate fasce orarie, come da lei proposto, in quanto potrebbero innescarsi altre richieste di divieto che non hanno nulla a che fare con il movimento dei veicoli in sicurezza.
La mancanza della segnaletica che lei evidenzia, non corrisponde al vero, in quanto lato strada regionale 11 è installato il segnale di preavviso previsto dall'articolo 114 e articolo 90 del codice della strada, decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992. I segnali sono registrati come impianto al n. 2805 registrati nel sistema R3 sign. La data di registrazione è 23 ottobre 2012. I segnali hanno scadenza nell'anno 2022. A lato via Brunacci è installato il segnale previsto dall'articolo 90 e 110 del codice della strada. L'impianto n. 2804 registrato nel sistema R3 sign il 23 ottobre 2012 con scadenza nell'anno 2022. L'inizio e la fine del percorso ciclabile all'incrocio con via Rolandino è segnalato con il segnale previsto dall'articolo 122 del codice della strada.

L'impianto è registrato al n. 696 a seguito dell'ordinanza n. 36/2007 del 10 dicembre 2007 dell'istituzione della stessa pista ciclabile. I cordoli di separazione della carreggiata dalla pista ciclabile in corrispondenza degli incroci Rolandino – Mussato e Mussato – strada regionale 11 sono stati installati il primo con ordinanza n. 36/2007, il secondo con ordinanza n. 30/2010 e sono registrati nel sistema R3 sign rispettivamente al n. 453 e n. 693.
Non si ritiene per motivi di sicurezza sostituire gli attuali cordoli con altri in cemento dell'altezza di venti centimetri, come da lei proposto. A tale proposito, si richiama il parere contrario espresso dalla polizia locale con una email del 16 dicembre 2015, che si riporta nello specifico di questa sua proposta. «Per quanto riguarda la questione della pista ciclabile di via Sartori – Mussato, si comunica che questa è stata realizzata con elementi omologati secondo quanto previsto dal regolamento di esecuzione del codice della strada». Questi elementi omologati sono solo questi che possono essere inseriti negli spazi di carreggiata. Lei potrà comunque verificare che in tantissimi altri punti anche del nostro territorio, o comunque se lei viaggia, sulla carreggiata non possono essere inseriti questi tipi di cordoli che lei propone, in quanto possono essere inseriti solo quelli omologati e sono previsti dalla figura seconda 427 B dell'articolo 140.
«La delimitazione delle corsie con altri materiali non omologati oltre che essere in contrasto con la norma sopracitata, esporrebbe l'Amministrazione a dover rispondere in caso di danni a terzi».
La sostituzione dei birilli rifrangenti, quelli che lei ha segnalato in parte abbattuti e in parte distrutti su questi cordoli che ripeto, sono i cordoli omologati, sarà effettuata il prima possibile rispetto all'acquisizione del materiale tramite il sistema Mepa. Una volta giunti, li sostituiremo con i nostri operai.
Si evidenzia inoltre che a protezione della pista ciclabile rispetto alle inopportune soste sul lato opposto a questa, è stato istituito il divieto di sosta, ordinanza n. 33/2010 del 13 ottobre 2010, ed installati i relativi segnale previsti dall'articolo 120 del codice della strada.

CONSIGLIERE BOLDRINI
Non è che sono tanto soddisfatto, perché in pratica si lasciano le cose come stanno e il problema non è risolto. Comunque, anche dalle fotografie che ho allegato, si vede che sulla via Rolandino non c'è la segnaletica di inizio della pista ciclabile. I materiali possono essere omologati, ma ci sono tanti tipi di materiali omologati, compresi anche i cordoli in cemento. Ho detto i parapedonali. Anche quelli sono omologati. Sulla via Mussato all'intersezione con la via Provvidenza, lì in pratica va bene quel tipo di cordoli di separazione, ma su quella curva non vanno assolutamente bene a mio parere, come anche lo ritengono i cittadini del posto.
Fare un attraversamento pedonale rialzato, un piccolo dosso io penso che si possa fare. Vogliamo lasciare sempre le cose in quel modo? Va bene.

ASSESSORE GATTO
Mi dispiace, consigliere Boldrini, ma le foto che lei ha fatto, probabilmente sono fatte in epoche antecedenti a quelle di posa dei segnali. Lei può andare a vedere, li trova tutti. Quelli che lei dichiara di non esserci, ci sono. Non li abbiamo messi né ieri, né il giorno dopo che lei ha presentato l'interrogazione.
Rispetto ai famosi cordoli, le ripeto, noi non ci inventiamo niente, chiediamo sempre che ci sia la polizia locale che ci dà anche un'interpretazione corretta di ciò che dobbiamo inserire o non inserire all'interno dei nostri percorsi stradali. Le ripeto ancora una volta che nell'ambito di carreggiata non possono essere inseriti cordoli di quel tipo. Possono essere inseriti solo cordoli, se lei li va a vedere, quelli gialli hanno la doppia inclinatura rispetto a qualsiasi inopportuna manovra di un veicolo che non vada a cozzare e a creare danni a se stesso e ad altri. Questo è previsto. Il Ministero delle infrastrutture prevede questi tipi di cordolo in quelle reali situazioni.

Noi non possiamo fare dei discorsi generici, quella è la situazione effettiva, quelli sono i cordoli che sono omologati per la funzione che devono svolgere.

Indirizzi per il servizio di trasporto pubblico – anno 2016.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo quindi al quarto punto: «Indirizzi per il servizio di trasporto pubblico – anno 2016».
Attualmente il servizio di trasporto pubblico nel nostro territorio è gestito da Busitalia Veneto spa che è subentrato dal 30 marzo a Busitalia Sita Nord srl e nella quale a partire dal 1 maggio 2015 Aps ha conferito il proprio ramo. Nonostante il nuovo gestore unico, le linee che interessano il nostro territorio, sono tuttora divise in urbane ed extraurbane. Urbane riguardano il prolungamento del 10 fino a Sarmeola, extraurbane sono le linee Padova-Villaguattera, Padova-Vicenza, Padova-Camisano e Padova-Cervarese.
Come avete visto, nella proposta di delibera sono stati citati tutti i passaggi fatti dalla nostra Amministrazione comunale, l'ultimo dei quali con nota del 24 novembre nel quale si richiedeva a Busitalia Veneto di ricevere informazioni in merito alla disponibilità di proseguire con le attuali agevolazioni e di fornire indicazioni sulle eventuali prospettive future in merito al servizio di trasporto pubblico. Ieri è arrivata una risposta da Busitalia Veneto in cui comunicano la loro disponibilità al rinnovo della convenzione per l'anno 2016, rimanendo inteso che la convenzione potrà essere modificata nel caso di entrata in vigore di un nuovo sistema tariffario integrato. Pertanto comunque la delibera proposta con le stesse condizioni dell'anno 2015 a livello di contribuzione e di agevolazioni verso i nostri cittadini sui biglietti extraurbani, precisa comunque che se nell'arco del 2016 interverranno modifiche che possano incidere sul costo, sulle modalità e sull'organizzazione del servizio di trasporto, il Consiglio comunale si riserva di riesaminare il presente deliberato.

Discussione generale

CONSIGLIERE FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE
Volevo fare una richiesta. Andando a vedere dove si stabiliscono gli obiettivi qui è riportato «privilegiare una forma di contribuzione a favore dei residenti» e così via, se era possibile inserire, quindi privilegiare una forma di contribuzione anche a favore di titolari di pensione ultrasessantacinquenni con Isee inferiore a 10 mila euro, titolari di pensione di reversibilità ultracinquantacinquenni con Isee inferiore a 10 mila euro, invalidi con Isee non superiore ad euro 15 mila, appartenenti ovviamente alle seguenti categorie: invalidi civili al 100 per cento, portatori di handicap in situazioni di gravità, inoltre disoccupati e familiari più stretti, quindi figli ed eventualmente compagni o compagne che si trovano in queste situazioni di disagio.

SINDACO – DONI SABRINA
Non entro nel merito se sia accoglibile o meno questa richiesta, che sicuramente merita attenzione, ma non è oggetto di questa delibera. Questa delibera semplicemente dà gli indirizzi in merito al trasporto pubblico. Per quanto riguarda invece le agevolazioni tariffarie, quella è una delibera del 2011 che è ancora in essere, che possiamo discutere, ma non è questa specifica delibera. Per cui, adesso non dobbiamo andare ad integrare quegli obiettivi che ci siamo dati per contribuire a favore degli studenti residenti nel comune di Rubano per ridurre il costo dei biglietti o degli abbonamenti per i cittadini di Bosco, di Villaguattera rispetto a quelli di Sarmeola, ma semplicemente per dire se andiamo a mantenere le convenzioni con Busitalia e Aps, che poi adesso c'è un soggetto unico, che si chiama Busitalia Veneto o meno. Quindi quello che ci viene chiesto questa sera, è solo questo.
Poi eventualmente, se dovessimo andare a rivedere la delibera delle agevolazioni tariffarie, sicuramente ci sarà una Commissione che discute e si potranno prendere in considerazione anche le proposte. Però non è l'oggetto di questa delibera.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 68.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Movimento cinque stelle e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Forza Rubano e Rubano al centro.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Movimento cinque stelle e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Forza Rubano e Rubano al centro.

Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al punto n. 5: «Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie». Preciso che per chi è entrato nel ritardo, abbiamo modificato l'ordine del giorno.
Questo punto è stato trattato in occasione della Commissione congiunta del 11 dicembre a seguito dell'entrata del decreto legislativo n. 156/2015 che ha introdotto gli istituti del reclamo e della mediazione anche ai tributi locali. Si è andato a modificare il nostro regolamento delle entrate tributarie, pertanto è stato introdotto l'articolo 14 bis con titolo «Reclamo e mediazione», che ne regolamenta questi due istituti. Inoltre si è colta l'occasione per andare a modificare l'articolo 8 in merito alle rateazioni dei pagamenti.
Apro la discussione.
Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 78.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato
Si astengono Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190. Indirizzi in materia di partecipazioni indirette.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al punto n. 6: «Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190. Indirizzi in materia di partecipazioni indirette».
Questo argomento è stato presentato dal dottor Babetto in occasione della Commissione congiunta del 11 dicembre. La proposta di delibera è molto articolata e descrittiva. Come sapete, l'articolo 1 comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha imposto agli enti locali di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri: 1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; 2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; 3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione od internalizzazione delle funzioni; 4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; 5. contenere i costi di funzionamento anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
Ricordo che il nostro Consiglio comunale, con delibera del 1 aprile, aveva adottato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Rubano, con l'impegno di portarlo entro il corrente anno per le decisioni da intraprendere.
Nel frattempo è stato istituito un gruppo di lavoro di cui fa parte il Segretario, il capoarea affari giuridici, il capoarea economico finanziaria e il capoarea gestionale per esaminare meglio tutta la documentazione. Allegati trovate tutti gli estratti e il lavoro che è stato fatto. A questo gruppo di lavoro, per espressa volontà politica non fa parte nessun membro della Giunta.
Il 17 dicembre è pervenuta una nota di Etra con una proposta di delibera per i Consigli comunali che è stata allegata agli atti e inviata a tutti i Consiglieri in occasione dell'integrazione. Questa nota non ha fatto cambiare la proposta di delibera discussa in occasione della Commissione congiunta.

Discussione generale

CONSIGLIERE BOLDRINI
Sono favorevole alla fusione di Seta in Etra, ciò considerato da quel che emerge dalla documentazione che il Comune ora come ora non è proprietario della rete del servizio idrico integrato e che potrebbe diventarlo allorché ad Etra non venisse rinnovata la gestione del servizio. Però mi pongo delle domande. Variano le percentuali di partecipazione in Etra? Dalla fusione che beneficio ne ha il nostro Comune? Come mai il Comune non era proprietario della rete…

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Consigliere Boldrini, mi scusi, la fusione di Seta in Etra è il punto successivo. Adesso è solo quello delle partecipazioni indirette, quindi magari il commento lo teniamo per il punto successivo.

CONSIGLIERE BOLDRINI
Per quanto riguarda questo fatto, volevo rettificare che nella proposta di delibera non vi è traccia della Pronet srl in liquidazione, mentre in essa si parla nella premessa e se ne parla ampiamente nella nota Etra in data 17 dicembre 2015. Quella in liquidazione.

SINDACO
Ogni Consiglio comunale è chiamato a dare ad Etra degli indirizzi in merito alle sub partecipate, nel momento in cui Pronet è già in liquidazione, non possiamo dare nessun altro consiglio. La stanno già liquidando, non rientra in questo piano di razionalizzazione, perché è già in liquidazione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 79.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190. Soppressione della società partecipata Seta spa mediante la fusione della stessa per incorporazione in Etra spa.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al settimo punto: «Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190. Soppressione della società partecipata Seta spa mediante la fusione della stessa per incorporazione in Etra spa».
Anche questo argomento è stato trattato nella Commissione congiunta del 11 dicembre, quindi do per letta ovviamente la proposta di delibera e apro la discussione.

Discussione generale

CONSIGLIERE BOLDRINI
Sono favorevole alla fusione di Seta in Etra e ciò considerato, da quel che emerge dalla documentazione che il Comune ora come ora non è proprietario della rete del servizio idrico integrato e che potrebbe diventarlo allorché ad Etra non venisse rinnovata la gestione del servizio. Però mi pongo delle domande: variano le percentuali di partecipazioni in Etra? Dalla fusione, che beneficio ne ha il nostro Comune? Come mai il Comune non era proprietario della rete del servizio idrico integrato, ma proprietario dell'impianto di depurazione? Il nostro depuratore è stato concesso in uso gratuito ad Etra?
Mi rattrista il fatto che dalla fusione dei due enti, gli utenti non trarranno alcun beneficio perché, come da relazione del Consiglio di bacino Brenta, vi sarà una riduzione della tariffa dal 9,5 per cento, massimo ad una media del 5 per cento. Però le tariffe in bolletta non diminuiranno, ma aumenteranno meno del previsto a parità di investimenti.
Dai Pantalone, paga e taci! Perché qualche beneficio da questa fusione se ne dovrebbe ricavare, ma non mi sembra che se ne ricavi.

SEGRETARIO GENERALE
Sul punto del depuratore, quando i tre consorzi originariamente hanno conferito le loro proprietà in Seta, quindi stiamo parlando del 2001, il depuratore del comune di Rubano non è un'opera che era stata fatta dal consorzio euganeo e berico, quindi è rimasta in proprietà del Comune, non è mai stata conferita. Quindi il depuratore, così come i tratti di acquedotto che erano stati fatti prima della creazione del consorzio euganeo e berico, così come i tratti di acquedotto che sono all'interno delle lottizzazioni, anche quelle che vengono fatte ancora oggi, queste sono tutte di proprietà del Comune. Il conferimento poi non è più stato fatto, perché i beni sono stati conferiti in Seta da parte dei tre consorzi, poi quando c'è stata la fusione nel 2006 tra i tre grandi ambiti, quindi Seta, il Bassanese e l'Altopiano, una volta fatto questo conferimento per ragioni di opportunità, si è ritenuto che nessun altro bene potesse essere conferito all'interno di Etra, perché altrimenti questo andava a cambiare i rapporti che erano stati concordati al momento di questa fusione tra questi grandi ambiti. Quindi questa è la ragione per cui ci sono dei beni che sono rimasti sempre in proprietà al Comune.
Dopo, mi sembrava che lei ponesse la questione del perché i beni non sono di proprietà del Comune. Qui la questione può essere semplicemente sintetizzata in questa maniera. Quando a seguito della modifica dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 267, è stata data la possibilità ai Comuni, agli organismi che gestivano gli acquedotti che normalmente erano dei consorzi, è stata data la possibilità di costituirsi in società, in spa soggette al diritto privato, naturalmente il bene conferito all'interno di una spa, che diventa patrimonio della spa, fa sì che ci sia stato il

trasferimento della proprietà dei beni alla spa. Ed è un po' il fondamento del rilievo che viene fatto nel parere, perché questa cosa a distanza di tempo, cioè la norma ha consentito questo, è stata una modifica introdotta nel 2001 nella normativa nazionale, e a distanza di dieci anni la Corte costituzionale ha detto che il conferimento dei beni demaniali all'interno di una spa poteva andare ad intaccare la demanialità stessa, e quindi ha dichiarato non corretta la disposizione che aveva previsto il conferimento dei beni. Ma ha anche detto che le sentenze della Corte costituzionale non hanno una valenza retroattiva, cioè c'è la sentenza, è valida da quel momento in poi. E qua si apre lo scenario del che cosa fare, nel senso che c'è una tesi che ritiene, siccome c'è una clausola di salvaguardia all'interno di Etra che prevede che i beni sono sì stati conferiti in Etra e sono diventati di Etra, ma che questi al termine della durata della convenzione che lega i soci, devono essere restituiti ai soci, e quindi restituiti ai Comuni, ma al di là di quello che prevede l'accordo tra i soci, è la normativa nazionale stessa che prevede la retrocessione dei beni, nel nostro caso stiamo parlando del 2033, che è il momento in cui scadrà Etra. Poi bisognerà vedere quale sarà la normativa di riferimento nel 2033.
Resta il fatto di questo intervento legislativo del 2001, sull'onda delle privatizzazioni, perché questo non ha riguardato solamente l'acqua, ma prima c'erano già state le Ferrovie dello Stato, poi c'erano stati altri ambiti che sono stati toccati dalla privatizzazione, l'energia elettrica, e questo passaggio invece, questo risveglio tardivo della Corte costituzionale che a distanza di dieci anni si è resa conto che invece l'acquedotto è demanio. Quindi un problema c'è.
Il problema si pone solamente nel momento in cui ci fossero delle difficoltà nella gestione aziendale. Cioè se l'azienda dovesse subire azioni da parte dei creditori, perché attualmente quello è il patrimonio ed è l'unica cosa che garantisce ed è quello che attualmente garantisce anche la capacità di investimenti da parte di Etra. Questa cosa poi viene ulteriormente appesantita dal fatto che la soluzione che viene proposta della fusione per incorporazione, va a mettere un po' il cappello su questa situazione e garantisce un livello di investimenti che altrimenti, nel caso della retrocessione dei beni ai Comuni, verrebbe meno. Perché siccome c'è tutto un sistema anche nella costruzione della tariffa dell'acquedotto, quindi conseguentemente degli investimenti che l'azienda è in grado di sostenere con quella tariffa, se viene meno, cioè se non vengono portati all'interno di Etra tramite la fusione i beni di Seta, alla luce di quanto ha sollevato il Gse nella primavera del 2015, dove ha chiarito che solamente i beni che sono in proprietà e non i beni che sono in concessione possono concorrere al calcolo della tariffa, questo avrebbe un riflesso negativo per quello che è il potenziale investimento che Etra può fare da qui al 2033.

SINDACO – DONI SABRINA
Non so se ho capito giusto rispetto alla domanda che poneva il consigliere Boldrini, la prima parte della domanda, in cui chiedeva forse la ripercussione sulle quote di Etra. C'è un passaggio sulla nota dell'Ato che spiega bene questo. A pagina 5 in alto, è anche messo in grassetto, in cui si dice che «le azioni e le quote possedute dai soci delle società Seta spa, Brenta servizi spa e Altopiano servizi srl – che sono le società incorporande in Etra – a seguito della fusione devono essere annullate» ovviamente, perché viene chiusa letteralmente la società. «E il rapporto di cambio quantifica il numero di azioni nuove di Etra spa che devono essere assegnate ai soci in cambio di quelle annullate». Questo per rispondere al dubbio, che era stato sollevato.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 77.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.

Indirizzi per la redazione del bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 12 comma 4 dello statuto comunale.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Ottavo punto: «Indirizzi per la redazione del bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 12 comma 4 dello statuto comunale».
Come previsto dal comma 4 dell'articolo 12 del nostro statuto, annualmente il Consiglio comunale deve esprimere gli indirizzi per la redazione del bilancio comunale di previsione, tenendo conto di quanto stabilito nelle linee programmatiche. Do per letta la proposta di delibera.
Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 81.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Contrari Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.
Votiamo quindi per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Contrari Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.

Presentazione al Consiglio comunale dello schema di Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Siamo al nono ed ultimo punto: «Presentazione al Consiglio comunale dello schema di Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18».
Faccio presente che qui ci sono due piccoli refusi in questa proposta di delibera. Manca il numero della delibera di Giunta del 17 dicembre, se volete apporlo, è il n. 148. E prima dell'immediata eseguibilità è stato erroneamente scritto «all'unanimità».
Come sapete, il Dup rappresenta il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione e costituisce la guida strategica operativa dell'ente. Il lavoro che trovate agli atti, rappresenta la fotografia attuale dell'ente con i numeri raggruppati per aggregati.

Discussione generale

CONSIGLIERE DOGO – VIVERE RUBANO
Come sapete, il Comune di Rubano, in quanto ente sperimentale della nuova contabilità dal 2014, ha già approvato il Dup negli anni scorsi. L'anno scorso nell'introduzione al Dup, da parte del Sindaco era stata evidenziata in modo particolare l'incertezza in cui il Ministero definisce i trasferimenti a favore degli enti locali nel corso dell'anno. Quest'anno il disegno di legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione della Tasi per l'abitazione principale, garantendo il rimborso del gettito da parte dello Stato dal fondo di solidarietà comunale. Ricordo anche che è stato fatto divieto a Regioni ed enti locali di deliberare aumenti di tributi e delle addizionali.
Partendo da questi presupposti, le varie fasi operative del Dup che si tradurranno poi nelle scelte di bilancio, avranno bisogno del sostegno di tutto il Consiglio. Questo modo di operare secondo il mio modo di pensare la politica, ma con i dovuti distinguo, dovrebbe essere la spinta per portare il nostro Comune ad una nuova fase di collaborazione per il bene di tutti i rubanensi. Come avete notato, in questo Dup l'Amministrazione ha fatto il possibile per migliorare il benessere sociale come i servizi sociali, scuola, sport, cultura, associazionismo e ambiente.
Tutti questi obiettivi contenuti nel Dup, sono lo sviluppo naturale del nostro programma elettorale e ricordo che molti di questi obiettivi erano condivisi anche dalle minoranze nel loro programma elettorale.

CONSIGLIERE BOLDRINI
Il documento unico di programmazione rispecchia gli indirizzi per la redazione del bilancio di previsione. Mi ha incuriosito il dato dei servizi sanzioni al Cds, di ordine pubblico e sicurezza di cui alla pagina 42, si prevede un incasso di 190 euro se non erro. Direi che è una cifra abbastanza elevata. Con le sanzioni previste dal codice della strada non è che ci voglia tanto a raggiungere tale cifra. Infatti il Comune di Selvazzano Dentro, facente parte del consorzio di polizia municipale Padova ovest, ha previsto in entrata ben 313 mila euro, oltre il triplo di quanto previsto dal nostro Dup. Soldi che in parte impiegherà per mettere in sicurezza con T-red il semaforo di Caselle e di via Euganea. Considerato che i cittadini di Rubano lamentano una scarsa presenza della polizia locale, le cose sono due, o questa Amministrazione ha dato ordine di gravitare poco e di incidere meno sul territorio, ipotesi che non intendo nemmeno prendere in considerazione, ovvero è più presente in Selvazzano che a Rubano e Mestrino che lamenta lo stesso problema. Ecco spiegato il motivo per cui il Comune di Selvazzano Dentro preventiva in entrata una notevole cifra a discapito degli altri Comuni consortili.

Naturalmente se anche il Comune di Rubano incassasse non dico 613 mila euro, ma quantomeno 500 mila euro, anche il nostro Comune potrebbe mettere in sicurezza le strade del territorio, senza ricorrere ad Etra, che poi in bolletta ci fa pagare anche gli interessi.
Un'altra cosa per quanto riguarda i lavori pubblici programmati. Ho visto che si ripara il ponticello sul Bapi nel Parco etnografico, però non si fa nulla per il ponticello sul Bapi che è nella nuova Rubano, perché collega la via Adenauer con la laterale di via Europa e via Powell. Penso che anche quello sia un monumento fatiscente e pericoloso, e sarebbe opportuno metterlo in sicurezza.

SINDACO
Premetto che questa Amministrazione non ha mai inteso fare cassa con le multe da codice della strada, e questa è una scelta di fondo. Meno male, condivisa da qualcun altro. Mi fa piacere. Abbiamo messo in entrata 190 mila euro, perché si attesta sul dato reale.
Il Comune di Selvazzano effettivamente ha un'entrata molto più importante, ma se si va a vedere, non è tanto da violazioni del codice della strada rilevate dai vigili urbani lungo le strade del territorio comunale, quanto perché il comune di Selvazzano ha ben tre accessi rilevati da telecamere su zone particolari. Adesso ho in mente via Aquileia, perché mi è rimasta impressa. Ma ce ne sono altre due, uno a Caselle e un'altra a Tencarola, sono proprio dei varchi elettronici dove possono accedere i residenti e chi ha il permesso. E questo ha generato un'entrata pazzesca nell'anno in corso, perché era una novità per tutti, quindi c'è stata una stangata micidiale per moltissimi utenti. Adesso anche il Comune di Selvazzano è consapevole che non sarà altrettanto nell'anno in corso, perché ovviamente quantomeno chi è stato scottato la prima volta, in linea di massima non sarà scottato la seconda volta. Quindi è generato da quello, non tanto da estrazioni dirette rispetto ai rilievi dei vigili urbani sul territorio.
Per quanto riguarda invece gli investimenti, noi abbiamo cercato di redigere il Dup con dati certi, nel senso che abbiamo fatto tutto un lavoro propedeutico a quella che è la stesura del bilancio di previsione 2016, per poter arrivare adesso all'approvazione del Dup con dei dati aggregati, quindi non si scende nel dettaglio della singola voce di investimento, ma realistici, cioè basati su quello che sarà il bilancio di previsione che andremo ad approvare io spero a breve, entro il mese di febbraio 2016. Abbiamo messo per il 2016 le risorse per il ripristino del ponte di legno sul Bapi all'interno del Parco etnografico. Ma come lei sa, Consigliere, il bilancio di previsione non è semplicemente legato all'anno di previsione, quindi il 2016 in questo caso, ma l'ente è obbligato comunque a stendere un bilancio di previsione triennale, con delle macro voci ovviamente, e noi abbiamo già previsto nel 2017 anche l'intervento sull'altro parco. Abbiamo già messo le risorse.
Ovviamente dobbiamo fare i passi proporzionati alla gamba, quindi una cosa è nel 2016 e un'altra nel 2017, ma non abbiamo dimenticato la situazione del ponte sul Bapi di via Adenauer, laterale di via Europa.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 85.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Contrari Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?

Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano e il consigliere Boldrini Renato.
Contrari Movimento cinque stelle, Forza Rubano, Difesa civica e Rubano al centro.
Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO
Come è tradizione, ci scambiamo gli auguri di Natale in sala Giunta, tagliamo un panettone, facciamo un brindisi, visto che abbiamo anche concluso il Consiglio in tempi più rapidi.
Invito anche il pubblico se vuole aggregarsi a noi, facciamo un brindisi tutti insieme.

La seduta termina alle ore 21.22.

Indice generale

Lettura verbali seduta precedente del 30.11.2015. 2

Mozione presentata dal Movimento cinque stelle in merito all'installazione di semaforo a chiamata pedonale in via Rossi di fronte al cimitero. 4

Interrogazione presentata dal consigliere comunale Renato Boldrini in merito alla criticità viaria di Via Rolandino – Mussato. 7

Indirizzi per il servizio di trasporto pubblico – anno 2016. 11

Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie. 13

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190. Indirizzi in materia di partecipazioni indirette. 14

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190. Soppressione della società partecipata Seta spa mediante la fusione della stessa per incorporazione in Etra spa. 16

Indirizzi per la redazione del bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 12 comma 4 dello statuto comunale. 19

Presentazione al Consiglio comunale dello schema di Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18. 20